

Polidoro smaschera i trucchi. Su eBay il toast con l'effigie di Cristo è pagato caro

«Fenomeni paranormali? Non esistono»

TRENTO — Statue che lacrimano sangue, cerchi nel grano, improvvise guarigioni, doti paranormali, cartomanzia e capacità medianiche, tutto spiegabile attraverso «formule» fisiche, naturali, scientifiche o attraverso la malafede. Almeno secondo Massimo Polidoro, che insegna psicologia dell'insolito alla Bicocca di Milano e ieri si trovava a Trento come relatore del seminario: «A caccia di misteri, vent'anni d'indagini fra fenomeni paranormali e illusioni» organizzato dall'Università di Trento e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Socio fondatore del Comitato italiano di controllo su affermazioni paranormali (Cicap) con Piero Angela e Margherita Hack (garante scientifico) in vent'anni di attività ha smentito centinaia di fenomeni paranormali. «La scienza da risposte fredde, l'uomo è solo di fronte ai grandi temi della vita e quindi spesso si aggrappa alle alternative, in 20 anni però posso dire che non ho mai trovato un fenomeno paranormale autentico». E giù una carrellata di esempi. Le statue che lacrimano sangue, per esempio, sono il risultato di una macchia di sangue volontaria del proprietario e poi dell'autosuggestione di chi le osserva e crede di vederle lacrimare. I cerchi nel grano? Frutto di artisti che non si firmano, come i writers o graffitari solo che in mancanza di muri la loro verve s'esprime sul grano. Le guarigioni miracolose? Incomplete, ma la volontà di sentirsi guariti è tale che spesso la mente mente. E non solo. Secondo la relazione di Polidoro anche un fenomeno popolare religioso come la liquefazione del sangue di San Gennaro, ha una risposta. «Non è sangue, ma un composto che con il movimento si liquefa e poi fermo torna solido, l'abbiamo ricreato in laboratorio ed è un composto identico al sangue». Una ricerca del Cicap che qualche anno fa finì sulla rivista «Nature», destando scalpore, soprattutto in Campania. Le facce su Marte? «Un fenomeno che ha un nome, la pareidolia, il nostro cervello ci porta a riconoscere una forma ambigua sovrapponendola ad una nota». Funziona un po' come l'associazione d'idee ma può essere ben più fruttuoso. «Altro che, un americano è riuscito a vendere su eBay una fetta di toast bruciata, dicendo che v'era raffigurato il volto di Cristo, a ben 28 mila dollari». Poco dopo è comparsa la brioche con il volto di madre Teresa. Ed i cartomanti che leggono il futuro? Si tratta d'effetto Barnum. «Dicono frasi ambigue, che possono essere interpretate in molti modi e fanno leva sul desiderio di ricevere una risposta di chi si reca da queste persone, lo utilizzano anche molti medium in presunte sedute spiritiche, lo faceva Rosmery Altea, spesso in Italia negli anni Novanta, poi smentita». Effetto Barnum dal nome dell'inventore del famoso circo che utilizzava i freak, persone con malformazioni. Anche la pranoterapia secondo Polidoro, farebbe leva sull'autoconvincimento, anche in buona fede del diretto interessato, che porta a credersi dotati di energia soprannaturale.

«Venne da noi una signora che si diceva in grado di mummificare le uova con l'imposizione delle mani, ma ci rendemmo conto, sperimentandolo, che un uovo aperto e lasciato per giorni all'aria, si seccava naturalmente». Camminare sui carboni ardenti poi, un gioco da ragazzi, un principio semplice della fisica sulla diversa propagazione del calore.

Marianna Bonso

